

# INAUGURAZIONE DEL MUSEO STORICO del Borgo Santa Maria della Tomba

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*È stata inaugurata sabato 27 maggio 2023, alla presenza delle autorità civili locali, il primo museo rionale della città di Sulmona*

**Sulmona, 27 maggio 2023.** A fare gli onori di casa il Presidente dell'Associazione Culturale Borgo di Santa Maria della Tomba Angelo La Civita. Sono intervenuti complimentandosi per la splendida iniziativa Il sindaco della Città di Sulmona Gianfranco Di Piero, Il Presidente della fondazione CARISPAQ Domenico Taglieri , il Commissario Reggente della Giostra Cavalleresca Maurizio Antonini, il Presidente della Casa Santa dell'Annunziata Armando Valeri e L'Assessore Attilio D'Andrea.

All'interno del museo saranno custoditi gli abiti, i gonfaloni, le bandiere e molti altri cimeli storici che hanno accompagnato i figuranti del Borgo di Santa Maria della Tomba in tutti questi anni di Giostra Cavalleresca e non solo. Hanno partecipato all'inaugurazione anche alcuni rappresentanti di altri Borghi e Sestrieri della città, segno dei rapporti di stima e rispetto tra coloro che il prossimo 29 e il 30 luglio scenderanno in piazza Maggiore in occasione della 27<sup>a</sup> edizione della Giostra Cavalleresca di Sulmona, ognuno rappresentato dal proprio cavaliere a contendersi l'ambito Palio.

Il Capitano del Borgo Angelo La Civita durante il discorso ha voluto ringraziare le persone e il consiglio direttivo del Borgo che hanno lavorato affinché il museo prendesse vita.

Durante la visita al museo in molti hanno rivissuto momenti passati e raccontato aneddoti che li hanno visti protagonisti negli anni passati, creando un clima di festa e di unione. Il Capitano La Civita ha poi dichiarato che l'intento era quello di creare un luogo capace di far rivivere quelle emozioni che si respirano all'interno del Borgo durante tutto l'anno.

Il Sindaco Di Piero, il Presidente della fondazione Carispaq Taglieri e il Capitano del Borgo hanno avuto il privilegio di tagliare il nastro che ha dato vita al museo.

Pasquale Pagliafora

---

## **I PAPI E LA CHIESA della fine dei tempi**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Nella profezia di san Malachia di Don Marcello Stanzone.  
Recensione di Annamaria Maraffa*

**Il Nuovo Arengario, 27 Maggio 2023**

È fresco di stampa il libro di don Marcello Stanzone intitolato *I papi e la Chiesa della fine dei tempi*. Nella

*profezia di san Malachia*, edito da Sugarco.

Per i cattolici il Papa è segno di unità delle varie Chiese particolari, le diocesi, ed è il vicario di Cristo in terra. Con il termine Papa (dall'ebraico Abbà, cioè padre) si indica oggi il sommo pontefice che, in quanto successore di San Pietro nel governo universale della Chiesa, ne è insieme pastore e padre.

Non sempre l'appellativo papa fu riservato esclusivamente ai sommi pontefici; inizialmente erano così chiamati anche semplici preti. Il primo pontefice a chiamarsi Papa fu San Siricio (384-399). Poco dopo, Ennodio Felice Magno (473-521) riservò l'appellativo di papa quasi unicamente a coloro che sedevano sulla cattedra episcopale di Roma. Infine, Gregorio VII (1073-1085) nel 1076 estese il titolo di papa a tutti i suoi predecessori, a partire dall'apostolo Pietro.

Da quel primo papa fino all'attuale, Francesco, sono ben 266 i papi avvicendatisi sulla cattedra romana: diversi per provenienza, nazionalità, cultura, personalità e valore umano, intellettuale e spirituale, furono tutti testimoni di una identica fede.

Sono attribuite a San Malachia le profezie riguardanti i papi che si dovrebbero avvicendare sul trono di Pietro prima che il mondo abbia fine. Sono 112 motti per 112 Pontefici di cui definiscono le caratteristiche. Queste profezie, specialmente quelle sugli ultimi papi sono analizzate da don Marcello Stanzione.

L'arcivescovo inglese, primate d'Irlanda, il cui vero nome era O'Morgair (Armagh 1094- Clerveaux 1148), autore di una vita di S. Bernardo, rinunciataro all'età di 44 anni dell'alto ufficio episcopale per ritirarsi e dedicarsi alla vita monastica, fu quasi certamente estraneo alla stesura dei vaticini, pubblicati nel 1595 dal benedettino Arnold Wion sotto il titolo di *Lignum vitae*, redatti forse per il Conclave

del 1590 che avrebbe eletto Gregorio XIV. È stato osservato infatti come per i primi 74 papi, ultimo dei quali Urbano VII (1590), le sentenze risultino pertinenti, essendo invece vaghe per i successivi, per i quali l'adattamento è trovato in base a posteriori sforzi interpretativi dei rispettivi nomi, delle date di elezione, degli stemmi, delle vicende del pontificato, delle connotazioni psicologiche, ecc. Il conteggio, tuttavia, è indubbio: tanti Papi quanti all'incirca ne contiene il periodo che si conclude col giro di boa del secondo millennio.

Veniamo a parlare del nostro secolo: Ignis ardens sarebbe Pio X per la sua carità; Religio depopulata, Benedetto XV per gli avvenimenti della Prima guerra mondiale; Fides intrepida, Pio XI per la condanna di Hitler e della sua politica; Pastor angelicus, Pio XII per il suo aspetto ieratico, che lo faceva apparire come sospeso fra Cielo e Terra.

Secondo la profezia di San Malachia, in seguito non vi sarebbero che sei Papi: Pastor et nauta, che, come Nunzio apostolico prima e poi come 'Papa buono', possiamo riferire a Giovanni XXIII; Flos Florum, da vedere in Paolo VI, De medietate lunae (della durata di una luna?), Giovanni Paolo I; De labore Solis (Il travaglio del sole), in Giovanni Paolo II; e infine gli ultimi due: De gloria olivae per Benedetto XVI e Petrus romanus per Francesco I.

Con il secondo Pietro finisce la Chiesa, poiché Roma viene distrutta, e finisce la storia stessa della terra:

*"In persecutione extrema sacrae romanae ecclesiae sedebit Petrus rimanus", dice il profeta, che per l'ultimo dei pontefici non redige un semplice motto, ma si diffonde in un oracolo più articolato "qui pascet oves in multis tribulationibus; quibus transactis, civica septis -collis diruetur, et Iudex tremendus judicabit populum suum. Amen".*

Se Roma, epicentro del cattolicesimo, con tutto quello che possiede e con tutto quello che rappresenta, viene meno,

crollando sotto i colpi della *persecuzione estrema*, tutto il mondo va in rovina, è distrutto, si estingue per l'eternità. L'anima religiosa scorge tuttavia, nello scenario della desolazione totale che inghiottisce l'uomo insieme alla Terra che lo ha visto nascere, la venuta del Giudice che supera ogni volere come ogni velleità umana.

La Profezia di Malachia è un testo, sul quale sono scritte innumerevoli pagine per avvalorarne o smentirne la credibilità, di cui la prima pubblicazione conosciuta risale al 1595, quando il benedettino fiammingo Arnold de Wyon la inserì nell'opera in cinque volumi *Lignum Vitae*, una storia dei personaggi illustri dell'ordine monastico fondato da san Benedetto. Nel secondo volume viene citato san Malachia, l'arcivescovo di Armagh in Irlanda che morì nel 1148 a Chiaravalle con l'assistenza spirituale di san Bernardo, il quale successivamente ne scrisse la biografia, descrivendo anche il viaggio che il santo irlandese aveva compiuto nel 1139 a Roma per incontrare papa Innocenzo II.

Secondo la leggenda, proprio durante questa permanenza romana Malachia avrebbe ricevuto in visione un elenco di 111 motti relativi ai papi che sarebbero succeduti a Innocenzo, a cominciare da Celestino II nel 1143. De Wyon non offrì alcuna spiegazione sulla modalità con cui era entrato in possesso di quella che lui definì *la profezia dei sommi pontefici*. Si limitò a precisare il rapporto epistolare tra Malachia e Bernardo, del quale ci restano tre lettere, e a definire *da molti desiderata* la divulgazione del testo integrale di quei motti.

In realtà gli studiosi hanno concordato, sin dalla metà del Seicento, sull'idea che sia falsa l'attribuzione all'arcivescovo di Armagh. I motivi sono molteplici: in particolare, la totale assenza nei quattro secoli precedenti di notizie riguardo a questa profezia e la constatazione che i motti risultano molto precisi per i papi fino al sedicesimo secolo e decisamente più enigmatici per quelli successivi.

Recentemente, lo storico Lorenzo Comensoli Antonini ha però rinvenuto negli archivi dell'Accademia Carrara di Bergamo una lettera di Maurizio Cattaneo, segretario del cardinale bergamasco Giovanni Girolamo Albani, al pronipote di quest'ultimo, Claudio Albani, nella quale si ragiona sull'ipotesi che il cardinale Albani divenisse papa. Tra i riferimenti veniva citata anche la profezia di Malachia: *"Io dico bene a V ( ostra ) S ( ignoria ) che ci sono di boni riscontri per noi, ma due gliene voglio dire, che son profetie non moderne ma antiche; la prima di Malachia che contiene più di 200papi che dice De rore coeli che si applica mirabilmente al nostro, et la passata diceva: Axis in medietate signi, et quella che seguirà dopo: Ex antiquitate urbis"*.

La data della missiva, 27 giugno 1587, consente di retrodatare di almeno sette anni, rispetto al volume di de Wyon, la pubblica conoscenza dell'elenco di motti, con la perfetta corrispondenza della breve sequenza citata.

L'indicazione dei *200 papi*, un'approssimazione di cui non c'è ulteriore dettaglio ma che puntualizza la notevole lunghezza dell'elenco, consente di affermare che in ambedue i casi si tratta della medesima lista. Comunque, prescindendo dagli interrogativi sulla qualità della profezia, resta il fatto che proprio nel nostro tempo si è giunti alla fine dei motti, poiché il 111° riguarderebbe papa Ratzinger, che è defunto il 31 dicembre 2022, che per nome ha scelto quello di Benedetto, ispirandosi al santo che incredibilmente si trova proprio al 16° posto della sequenza di statue cui abbiamo accennato. Ed è curioso vedere che al suo fianco si trova Bernardo, che fu l'ultimo confidente di san Malachia, mentre agli estremi di questo ideale poker sul colonnato destro di piazza san Pietro ci sono sant'Ignazio e san Francesco, con un immediato collegamento a papa Bergoglio, in quanto il primo è il fondatore dell'ordine dei Gesuiti e il secondo è il santo prescelto dal cardinale gesuita come nome da pontefice.

<https://www.ilnuovoarengario.it/i-papi-e-la-chiesa-della-fine->

# IL PERICOLO DELL'INFERNO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



**Don Marcello Stanzione**

**Il Nuovo Arengario, 27 Maggio 2023.** Noi cattolici dalla Bibbia abbiamo appreso che dopo la morte, ci attende un doppio Giudizio: ci attende dapprima il Giudizio particolare, che è come la presa di coscienza del proprio stato, da parte dell'anima in presenza del Signore. Questo giudizio particolare introduce ogni anima nell'eternità soprannaturale dell'inferno o del Paradiso oppure nella situazione temporanea del Purgatorio nell'attesa del Paradiso. Vi sarà poi, alla fine dei tempi, quel Giudizio generale sulla storia dell'umanità che introdurrà la Chiesa in cielo.

Purtroppo, sembra che queste verità della nostra fede cristiana siano un po' passate sotto silenzio attualmente. Il buonismo oggi è una nuova visione ideologica di un certo cattolicesimo annacquato che consiste nell'idea che tutti gli uomini, compresi i peggiori peccatori, alla fine siano buoni e che la Misericordia di Dio salverà tutti e che l'inferno se esiste è vuoto.

Pare bene che non si voglia mettere l'accento che sull'Amore e la Misericordia infinita di Dio, nascondendo la Giustizia ... Si

è, d'altronde, perduto il senso del peccato, e le nostre debolezze non sono finalmente altro che l'attuazione di complessi psicologici ... almeno alcuni lo pretendono. Ne consegue comunque che la teologia cristiana non li segue.

Occorre dunque meditare, tremando un po', su quel momento che la Chiesa designava come "giorno di miseria, di calamità e di collera".

L'inferno è il campo del dubbio e della divisione, le facoltà mentali stesse non sfuggono a questa contraddizione. Mai la pace. "Il nostro Dio è un Dio di Pace!" dice la Bibbia. Là dove Dio non è, non può esservi la pace.

Si dice che la bellezza di un'anima traspare nel suo corpo – il fenomeno della luminosità di cui sono stati oggetti diversi Santi, e del tutto ultimamente Padre Pio, mostra bene che questa asserzione è veritiera. Dio, la Bontà infinita, abitando nell'anima dei Santi e trasfigurandoli con la Luce di Gloria, irradia anche per trasfigurarli con le sue influenze, nel loro corpo e nei loro sensi. E l'abitazione divina è così la radice più profonda attraverso la quale i corpi dei Santi sono per sempre incorrotti, esenti da sofferenze, ripieni delle delizie più pure, spiritualizzati, "angelizzati". "In cielo si è come gli Angeli ...", diceva il Signore, splendidi.

Ma Dio non abita più l'anima dei dannati, ne è stato bandito, cacciato, dal peccato ed un atto di volontà. Si comprende facilmente che l'anima dannata è di una pesantezza indicibile, tutto all'opposto della bellezza di quella dei Santi, e le sue facoltà sono anch'esse orribilmente insozzate: l'intelligenza, la volontà, l'immaginazione, la memoria.

Dio assente, non irradia più la carne ed i sensi dei dannati. E' oramai il male ed il peccato che si riflettono nei corpi dei dannati. Gli esorcisti hanno sovente visto questa pesantezza dipingersi sul volto dei posseduti che essi tentavano di strappare dalle grinfie diaboliche.



San Paolo (1Cor. 15, 42), diceva che i corpi dei Santi, seminati nella corruzione, risusciteranno incorruttibili, come gli angeli... I corpi dei dannati risusciteranno anch'essi, ma per una sofferenza eterna. Eppure, quei corpi erano destinati ad essere, per l'eternità, i Templi dello Spirito Santo!

E queste anime, per l'eternità, rimarranno bruciate da quel fuoco eterno. Cos'è questo fuoco? Nessuno lo sa e se alcune anime privilegiate, come Caterina Emmerich, Maria d'Agreda, ed anche i tre piccoli veggenti di Fatima hanno avuto esperienza del fuoco, può benissimo non essere che una visione simbolica, benché molto reale. Il fuoco eterno della Geenna, di cui parla Gesù, non è che la discarica pubblica della città di Gerusalemme, sulla quale si gettavano i cadaveri degli animali morti, e quelli dei suicidati e dei condannati a morte. Non avendo diritto alla sepoltura, essi si trovavano da ciò, esclusi dalla comunità. E' esattamente quello che accade in inferno, dove le anime bruciano di desiderio, di vergogne e di odio.

Secondo san Tommaso, e molti altri teologi, il fuoco dell'inferno fa piuttosto soffrire alla maniera di una catena che renderebbe prigioniere le facoltà delle anime dannate. Queste anime, come i demoni, erano fatte per l'immensità divina e per l'immensità del mondo, ed esse si trovano destinate all'oscurità ed al ripiegamento su sé stesse...

Senza dubbio state chiedendovi perché tante considerazioni sui dannati, sull'Inferno... Noi non abbiamo fatto altro che interrogare la Scrittura, la Tradizione ed i Teologi, e noi non abbiamo avanzato nulla che non sia solidamente stabilito. Ma riflettere su questo soggetto deve del tutto semplicemente condurci a vedere il minimo peccato come qualcosa di estremamente pericoloso. Un difetto che non si corregge, un vizio al quale ci si dona senza pensare che questo può essere grave, una colpa nella quale ricadiamo sovente, tutto questo contribuisce ad insozzare in noi l'immagine di Dio, ed indebolisce la nostra volontà e l'amore che dovremmo avere per

Dio. E si ama Dio, non già col suo cervello, ma col proprio cuore. Sappiamo bene, realizziamolo bene, che uno stato di peccato, liberamente accettato, è perfettamente capace di condurci, alla fine della nostra vita, ad una mancanza d'amore di Dio tale che noi saremmo capaci di preferire il nostro peccato alla Luce di Dio?

Si concepisce allora il pericolo che tutta la Chiesa, ed ognuno di noi in particolare, corre in questo momento, in cui la nozione stessa di peccato è rimessa in questione in nome della psicanalisi... Lo sfinimento dell'uomo, la sua realizzazione totale di cui si parla talmente oggi, non potranno realizzarsi che nella linea segnata da Dio e sotto il suo sguardo. Il demonio è riuscito nell'accecarci su questo punto. Occorre del coraggio oggi per affrontare un soggetto come quello che ci ha occupati per alcuni minuti. Caterina Emmerich diceva che Satana doveva essere scatenato sulla terra 50 o 60 anni prima dell'anno 2000. E' all'Esercito di Maria, l'Esercito della Donna che è stato designato da tutta l'eternità per schiacciargli la testa, ed il cui Cuore Immacolato alla fine trionferà, come l'ha detto a Fatima, di riflettere, di custodirsi dall'errore e di allarmare i poveri uomini presi da questo turbinio.

Le preghiere di esorcismo di Leone XIII, quelle rivolte a san Michele, e che una volta si recitavano dopo ogni messa, dovrebbero figurare in mezzo alle nostre abituali devozioni. Satana sarà cacciato, l'inferno sarà vinto da queste preghiere. La speranza esiste.

*Il pericolo dell'inferno*

---

# RIAPERTURA DELLA CASA NATALE di Francesco Paolo Michetti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Il Gruppo Consiliare Insieme in Comune Agorà di Tocco da Casauria intende esprimere soddisfazione per il sostegno trasversale incassato per la sottoscrizione del progetto di legge*

**Tocco da Casauria, 27 maggio 2023.** A raccogliere il nostro invito sono stati infatti sia esponenti dell'opposizione che della maggioranza, dai consiglieri regionali del Pd Antonio Blasioli e Silvio Paolucci, al consigliere della Lega Vincenzo D'Incecco.

Mentre il consigliere del M5S Domenico Pettinari, impossibilitato a raggiungerci stamane a Tocco a causa di impegni istituzionali, ha manifestato l'intenzione di firmarlo quanto prima. Continueremo a chiedere il sostegno anche agli altri rappresentanti del territorio perché riteniamo fondamentale questo primo passaggio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito e auspichiamo che la legge venga calendarizzata e approvata nel più breve tempo possibile affinché la casa natale di uno dei più celebri figli di Tocco possa tornare ad essere fruibile per la collettività.

---

# NUOVO CANILE: NO ufficiale dal Comune

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*M5s: progetto ormai tramontato, a rischio oltre 500 mila euro di finanziamenti e nessuna*

**Spoltore, 27 maggio 2023.** Dopo mesi di discussione sul progetto del nuovo canile che il Comune di Pescara avrebbe voluto realizzare sul territorio di Spoltore, arriva lo stop ufficiale e (probabilmente) definitivo alla sua realizzazione. A dare la notizia è il Movimento 5 Stelle Pescara che questa mattina, in conferenza stampa insieme a volontari e associazioni animaliste, ha mostrato il diniego formale con cui il Comune di Spoltore nei giorni scorsi ha risposto alla richiesta di permesso presentata dall'amministrazione pescarese per poter avviare la costruzione dell'opera. Alla base del rifiuto c'è quanto stabilito dalla legge regionale n. 47/2013 che attribuisce ai Comuni il compito di *"individuare strutture di ricovero deputate alle funzioni di canile rifugio, sul proprio territorio"*.

*"Una battuta d'arresto che sancisce l'ennesima promessa da marinaio del Sindaco Carlo Masci – commenta il consigliere M5S Paolo Sola – che dopo aver alimentato per mesi la narrazione di questa opera avveniristica che avrebbe risolto il problema annoso di avere finalmente un'adeguata struttura di ricovero, oggi con il diniego espresso da Spoltore non solo vede tramontare il progetto, ma con esso ormai anche il finanziamento pubblico di oltre 500mila euro il cui termine*

ultimo era fissato al 31 maggio prossimo. Un epilogo drammatico – aggiunge il consigliere Sola – aggravato dal fatto che, nel frattempo, non è stato fatto nulla per cautelarsi con una soluzione alternativa qualora fosse mancata la disponibilità del Comune di Spoltore. Ipotesi tra l'altro già ampiamente preannunciata, visto che quest'ultimo da tempo lamentava il suo mancato coinvolgimento nelle scelte progettuali dell'opera e della sua collocazione”.

“Non si può non sottolineare però come ci sia una grave corresponsabilità di entrambe le amministrazioni – **proseguono i consiglieri Sola, Alessandrini e Di Renzo** – perché, se è vero che Pescara possa aver gestito male i rapporti con Spoltore, quest'ultimo è rimasto fermo sulle proprie posizioni negando la disponibilità ad una struttura che potesse accogliere degnamente gli amici animali di entrambi i Comuni. D'altronde, in tema di attenzione alla tutela animale, non ci si poteva aspettare niente di più da un'amministrazione come quella spoltorese che continua a consentire l'allestimento dei circhi sul proprio territorio”.

Grande preoccupazione, ora, anche da parte di volontari e associazioni animaliste che, con il canile di Via Raiale sempre più in sofferenza a causa delle tante problematiche strutturali e sanitarie, temono per eventuali scelte sbrigative dell'amministrazione Masci, come lo smantellamento della struttura e la deportazione di tutti i suoi ospiti in altri rifugi di dubbia gestione.

“Un'eventualità che siamo pronti ad ostacolare in ogni modo – **concludono i consiglieri pentastellati** – rilanciando il tema affinché si possa, invece, lavorare da subito ad una soluzione alternativa facendo affidamento quantomeno sulla parte di fondi presenti nelle casse comunali, circa 150mila euro, che siamo riusciti a far vincolare nel bilancio 2023. Una somma che, da sola, non risolverebbe il problema di una nuova struttura, ma che può rappresentare una certezza da cui partire, finalmente, con una programmazione seria”.

---

# TRIPADVISOR PREMIA il Sea Park Resort

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Nella classifica Best of the Best, l'albergo di Andrea Tafà è tra i migliori 25 del mondo*

**Giulianova, 27 maggio 2023.** Il Sindaco Jwan Costantini, l'assessore Marco Di Carlo e l'Amministrazione Comunale, si congratulano con Andrea Tafà, proprietario dell' Hotel Sea Park Resort, per il riconoscimento ottenuto, anche quest'anno, nell'ambito della speciale valutazione periodica del sito web Tripadvisor. Nella classifica Best of the Best, stilata dalla celebre piattaforma di recensioni turistiche, il Sea Park Resort entra infatti tra le migliori 25 strutture alberghiere del mondo, risultando al 10° posto a livello mondiale, al 6° in Europa, al 5° in Italia.

*“Il piazzamento – commenta l'assessore Marco Di Carlo – non solo qualifica ulteriormente l'hotel, ma promuove l'immagine di Giulianova nel mondo. Per questo, ringraziamo e ci congratuliamo con Andrea Tafà per l'esempio di professionalità e di altissima capacità imprenditoriale che ha permesso il raggiungimento di simili standard di ospitalità”.*

---

# L'IMPERIAL ROYAL CIRCUS il più grande d'Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*A Teramo per la prima volta in assoluto*

**Teramo, 27 maggio 2023.** Tappa per pochi giorni nella cittadina dall'1 al 4 giugno per lo show da sold out il colosso con 100 esemplari, una grande carovana di attrazioni esotiche artisti internazionali e divertimento con il celebre Clown Ridolini esibizioni estreme dal globo di metallo con i motociclisti spericolati alla ruota della morte con artisti sudamericani

A Teramo per la prima volta in assoluto, **L'imperial Royal Circus**, il più grande d'Italia, tappa per pochi giorni nella cittadina dal 1° al 4 giugno, per uno show da sold out, da non perdere, installerà per la grandiosità del suo parco zoo, in località Villa Vomano, campo sportivo.

il vero circo come da tradizione, che ha conquistato il pubblico delle principali città italiane, con il maestoso spettacolo da record: attrazioni esotiche, dall'elegante giraffa ai reali, ai giganti della savana, un colosso che vanta di cento esemplari, artisti internazionali, esibizioni estreme con il globo di metallo e i motociclisti spericolati e la ruota della morte con artisti sudamericani tanto divertimento con il celebre Clown Ridolini.

La grande carovana circense, realmente porta con sé, un centinaio di straordinari esemplari che vivono nel rispetto e nell'amore della grande famiglia circo Imperial Royal Circo. Uno spettacolo pluripremiato e visto da oltre due milioni di persone in diverse Nazioni.

Il confortevole ed elegante chapiteau, si trova a Teramo e per la grandiosità del suo parco zoo installerà il complesso circense, in località, Villa Vomano, campo sportivo. In programma i seguenti spettacoli: 1° giugno, ore 17.30 e ore 21.00; 2 giugno, ore 16.00 e ore 18.30; 3 giugno, ore 17.30 e ore 21.00; 4 giugno, ore 16.00 e ore 18.30. Prenotazioni online su [www.circusticket.it](http://www.circusticket.it) ; per info su promozioni è possibile consultare le pagine Facebook e Instagram o il sito [www.imperialroyalcircus.com](http://www.imperialroyalcircus.com)

È possibile visitare il parco ZOO viaggiante più grande d'Italia, durante l'intervallo dello spettacolo.

Tradizione circense e novità ad alta tecnologia, un' immensa carovana con cento esemplari, da ammirare, tra cui, l'elegante giraffa, l'ippopotamo, leoni, tigri, bisonti, alta cavalleria.

Dall'America Transformers bumblebee, la donna laser; in pista artisti con esibizioni da record, premiate nei più importanti festival internazionali, tra cui Montecarlo, tanto divertimento e risate con il celebre Clown Ridolini; il globo di metallo con gli spericolati motociclisti e la ruota della morte con artisti sudamericani. Uno spettacolo imperdibile ed indimenticabile, come solo la magia del circo sa infondere nell'animo di grandi e piccini.

---



# [SIAMO IN CAMMINO]

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Un breve spazio informativo sulle attività della nostra Chiesa*

**Vasto, 27 maggio 2023.** Inaugurata la nuova striscia informativa di Misericordia TV ITALIA. Dal titolo *Siamo in Cammino*, lo spazio dedicato alla nostra Chiesa, richiama l'attenzione sulle numerose attività che si succedono, senza soluzione di continuità, a servizio dei più bisognosi, dei malati, di chi vive nella sofferenza e di quanti sono alla ricerca di occasioni d'affrancamento.

Un cammino, dunque, insieme al popolo di Misericordia TV Italia, ogni settimana sul profilo ufficiale di You Tube. Per una durata di circa tre minuti, il format volgerà lo sguardo sulle questioni salienti, sugli appuntamenti e sulle iniziative più importanti che riguardano la nostra Chiesa regionale. Semplice, diretta ed immediata informazione con l'obiettivo di essere un eventuale sussidio utile al popolo della fede.

nm

---

# I DETENUTI DEL CARCERE studiano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Come diventare panettieri e giardinieri*

**Teramo, 27 maggio 2023.** Nella casa circondariale di Teramo saranno avviati tre corsi di formazione professionale per 40 reclusi che sceglieranno di studiare per diventare panettieri o giardinieri. L'intervento rientra nell'ambito del progetto della Regione Abruzzo POR FSE Abruzzo 2014-2020 destinato al reinserimento lavorativo dei detenuti. Capofila dell'iniziativa è l'ente di formazione teramano Eventitalia.

Il progetto è rivolto ai detenuti, internati e soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione dell'istituto penitenziario di Castrogno ed è finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari attraverso percorsi di formazione della durata di sei mesi per il conseguimento delle qualifiche professionali di *operatore di panificio* e *manutentore del verde*.

In particolare, sarà avviato un corso per panettieri destinato a 10 detenuti della sezione maschile, mentre saranno due i percorsi formativi per giardinieri rivolti a 15 detenute della sezione femminile e a 15 detenuti della sezione maschile dell'istituto penitenziario di Castrogno. All'interno della struttura sono in corso di allestimento aule dedicate alle attività di scolarizzazione e di laboratorio.

La casa circondariale di Teramo attualmente accoglie circa 400

detenuti collocati in 4 sezioni maschili e una sola sezione femminile con circa 40 donne. All'esterno delle sezioni vi è lo spazio di collocazione dei detenuti semiliberi per una capienza fino a dieci detenuti. Una parte di essi sta scontando una condanna in via definitiva e proviene dai territori circostanti. Vi è, poi, un'unica sezione, formata in maggior parte da detenuti provenienti da fuori regione, dove sono collocati i condannati in alta sicurezza per reati di stampo associativo e mafioso.

La Legge 354 del 1975 sull'ordinamento penitenziario individua il lavoro come uno degli elementi del trattamento rieducativo e stabilisce che alla persona che sta scontando una condanna o l'internato sia assicurata un'occupazione lavorativa. Nel nuovo quadro normativo il lavoro svolto dalle persone detenute è sostanzialmente allineato a quello svolto dai cittadini liberi. In tutte le sezioni dell'istituto i detenuti che lavorano sono remunerati. Dunque, acquisire una qualifica professionale si trasforma in una doppia opportunità lavorativa e di guadagno da sfruttare sia all'esterno che all'interno del carcere.

Insieme a Eventitalia, capofila dell'Associazione temporanea di scopo che realizzerà il progetto, sono coinvolti come partner: l'Istituto Mecenate; l'Associazione provinciale Casartigiani Teramo; Natura e Vita e la Coop. Sociale Pro.in (due aziende facente parte del comparto della manutenzione del verde); Le due colline (società agricola con sede a Città Sant'Angelo produttrice di olio e uva); il Panificio Panetta Romeo; l'impresa edile Di Giampaolo Srl; la Fondazione Caritas Onlus di Pescara e Penne; la Coop. Sociale SFL Prospettive e Humangest, società specializzata in selezione del personale. Partner esterno sarà invece l'Istituto "Di Poppa-Rozzi" di Teramo.

*"Entrare in un carcere per fare formazione è un'esperienza unica – dichiara Floriana D'Ugo, amministratrice dell'ente formativo Eventitalia – Sono questi i progetti che più ci*

*rappresentano perché sostengono i più deboli e offrono loro l'opportunità di reinserimento nella società attraverso qualifiche professionali richieste dal mercato del lavoro. Siamo orgogliosi di poter realizzare questi percorsi formativi soprattutto per il coinvolgimento delle donne detenute e spero che questo sia solo l'inizio di una collaborazione duratura con la casa circondariale di Teramo".*

Soddisfatta del progetto anche la nuova direttrice dell'Istituto penitenziario teramano Lucia Di Felicianantonio che sottolinea che grazie alla "tipologia della struttura, costruita negli anni di piombo, intorno al 1977 e messa in funzione nel 1986, è possibile offrire alla propria popolazione detenuta alcuni percorsi professionali con una buona possibilità organizzativa. Infatti, la presenza di un laboratorio di cucina e degli spazi verdi che la circondano sono condizioni ottimali per lo svolgimento delle ore di formazione".

---

## **L'ARTE con Raffaele Giannantonio**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Quarto appuntamento con la Primavera dei libri a Bugnara. Presentato il volume curata dal prof. Raffaele Giannantonio e dedicato alla chiesa della Madonna del Rosario a Bugnara*

**Bugnara, 27 maggio 2023.** Si è tenuta presso la chiesa del S.S. Rosario a Bugnara la presentazione del libro *“Il teatro architettonico barocco in Abruzzo. La chiesa della Madonna del Rosario a Bugnara”*, curato dal professore di Storia dell’architettura Raffaele Giannantonio.

Il volume, edito nel 2000 dalla Synapsi Edizioni, rappresenta una delle poche fonti contemporanee dedicate al Chiesa di Bugnara e utili per comprenderne la bellezza, unicità e importanza nel panorama artistico *abruzzese*.

*“Quella del Rosario è stata citata come **una delle più belle chiese della diocesi** – ha ricordato il prof. Giannantonio nel corso della sua relazione – tale definizione può essere considerata persino riduttiva in quanto la bellezza è il primo, ma non l’unico dei caratteri distintivi dell’edificio.*

*L’ultimo restauro – ha continuato Giannantonio – diretto dalla Soprintendenza ha restituito agli interni lo sfarzo del Barocco, con tinte squillanti accostate all’albore delle decorazioni plastiche, in un brillante dialogo che conduce nello straordinario teatro architettonico dell’arte sospesa tra Sei e Settecento. L’emozione provata dall’ingresso in chiesa è dunque il prodotto diretto di quel senso della meraviglia mediante la quale il Barocco si svela improvviso all’ignaro visitatore attratto all’esterno in un presunto scenario di convenzionalità”.*

Soddisfazione è stata espressa dalla vicepresidente del Centro Studi Sara Di Censo «È stato un incontro di livello. Il Professore ci ha fatto toccare con mano molti aspetti spesso passati inosservati e ci ha reso consapevoli della brillantezza della nostra Chiesa, una delle più belle della diocesi, nonché d’Abruzzo».

*“Al professore – ha concluso Di Senso – abbiamo consegnato una targa con la seguente motivazione “studioso e ricercatore attento, molto apprezzato, per aver saputo far conoscere al*

*meglio i valori dell'architettura abruzzese e le bellezze del patrimonio artistico di Bugnara".*

La rassegna primavera dei libri continuerà il 10 giugno con la presentazione del volume **Viaggio nel Fucino** di Alexandre Dumas. Il libro rappresenta la prima uscita della collana **Comete. Scie d'Abruzzo** edita dalla casa editrice Ianieri Edizioni, curata da Peppe Millanta e dedicata alla migliore letteratura odeporica che riguarda l'Abruzzo.

---

## LEZIONI DI SOGNI: primo evento del confarte festival

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Paolo Crepet al Teatro Marrucino*

**Chieti, 27 maggio 2023.** Lo psichiatra, sociologo, educatore e saggista Paolo Crepet protagonista a Chieti per una conferenza dal titolo *Lezioni di sogni*. L'appuntamento è per martedì 30 maggio, alle ore 21, al Teatro Marrucino. L'evento rientra nell'ambito della prima edizione del Confarte Festival, promosso da Confarte, categoria Cultura, Turismo e Spettacolo di Confartigianato Chieti L'Aquila. A pochi giorni dall'avvio della vendita dei biglietti, l'evento ha fatto registrare il tutto esaurito.

Nata nel 2019, la categoria Confarte è uno dei primi

esperimenti di questo tipo lanciati in Italia nell'ambito del mondo Confartigianato. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo delle potenzialità culturali, turistiche ed attrattive delle province di Chieti e L'Aquila e, più in generale, dell'Abruzzo. Consapevole di questa mission, Confartigianato Imprese Chieti L'Aquila ha deciso di promuovere il "ConfArte Festival", che prevede una serie di eventi che animeranno il territorio nel corso del 2023.

La scelta di organizzare un evento con Crepet si basa sull'idea di quanto sia fondamentale, in un mondo in continua evoluzione, il concetto di educare, che va ripensato alla luce dei cambiamenti repentini cui si assiste. Crepet, con il suo impegno, dà una risposta proprio a questa esigenza. Non a caso, nel suo ultimo libro *Lezioni di sogni – Un metodo educativo ritrovato*, ripercorrendo quanto scritto in trent'anni, mescolando ricordi personali e pubbliche riflessioni, l'autore offre il frutto della sua lunga esperienza, delineando quello che in molti hanno definito il metodo Crepet.

Un lungo viaggio, che pone al centro il bisogno di ripensare la genitorialità, la scuola, il rapporto tra le generazioni, il futuro, affinché tutti, in particolare le nuove generazioni, possano portare avanti il proprio progetto di vita.

Il Confarte Festival è promosso da Confartigianato Imprese Chieti L'Aquila e dal Movimento Donne Impresa dell'associazione, con il contributo della Camera di Commercio Chieti Pescara e degli sponsor Bper Banca, Pasquarelli Auto, UnipolSai – MaasFin.

*"L'iniziativa che vede protagonista Paolo Crepet – sottolineano i presidenti di Confartigianato Chieti L'Aquila e del Movimento Donne Impresa dell'associazione, Camillo Saraullo ed Erika Liberati – è stata pensata come risposta alla grande esigenza, che l'associazione registra*

*quotidianamente, di assistenza, consulenza e confronto su tematiche sociopsicologiche. Una società orientata alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo, d'altronde, ha alla base anche attività educative, culturali ed artistiche".*

---

# **SALOTTO CULTURALE Prospettiva Persona**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



**Teramo, 27 maggio 2023.** Mercoledì 31 Maggio 2023 alle ore 18:00 nella Sala dell'Annunziata, Via N. Palma 31, (patrocinio Fondazione Tercas) il Salotto termina gli incontri di Primavera e invita sin da adesso gli interessati per la sessione autunnale. L'ultimo incontro offrirà il tema *L'in-esistenza di Dio, gli argomenti dei non credenti*. Relatore don Emilio De Dominicis, emerito di Filosofia Teoretica e Morale, Università di Macerata

In presenza: Sala Annunziata, via N. Palma, 31

A distanza: Google Meet, iscriversi a: [segreteriasalottoculturale@gmail.com](mailto:segreteriasalottoculturale@gmail.com) per ricevere il link

*Approfondimento*

*L'ateismo nasce, si può dire costitutivamente (la -a privativa del nome), come confutazione delle pretese dei credenti che*



*Dio esista: benché, per essere atei, sia più che sufficiente non essere persuasi dell'esistenza di Dio. Si è quindi caratterizzato a lungo per dare una fondamentale importanza alla parte critica, piuttosto che alla formulazione di argomenti "positivi" in favore della miscredenza.*

*Così facendo, gli atei ritengono che l'assenza di evidenze a favore dell'esistenza di Dio prodotte dai credenti, a cui spetta l'onere della prova, sia già un argomento sufficiente per negare qualsiasi entità sovranaturale (così come, per gli agnostici, è già un argomento sufficiente per non esprimersi affatto sulla questione).*

*La domanda di una giovane universitaria **Che prove hai per dire che Dio non esiste?** ha suscitato la curiosità di molti. Don Emilio De Dominicis, emerito di Filosofia Teoretica e Morale, Università di Macerata, illustrerà un possibile percorso tra filosofia e fede*

---

# **DIGITALIZZAZIONE**                      **Appalti** **Publici**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Grande successo per l'incontro promosso dall'ordine ingegneri Chieti*

**Ortona, 27 maggio 2023.** Una platea gremita per l'incontro dal

titolo Digitalizzazione negli appalti pubblici. La strada tracciata dal nuovo Codice degli appalti tenutosi ieri pomeriggio all'Hotel Mara di Ortona e promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Chieti, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dell'ANCI – Abruzzo.

Ottima occasione di confronto tra diversi Ordini professionali, il seminario ha visto la partecipazione di esponenti provenienti da tutta Italia e la trattazione di diverse tematiche come gli aggiornamenti normativi relativi al nuovo Codice degli appalti, i Criteri Ambientali Minimi, il BIM, la Certificazione delle Competenze e il Partenariato Pubblico Privato.

Tra gli altri interventi, i saluti istituzionali di Massimo Staniscia – Presidente Ordine Ingegneri di Chieti, Leo Castiglione – Sindaco di Ortona e Daniela Torto – Componente della V COMMISSIONE (BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE) della Camera dei deputati. Al centro del dibattito le testimonianze, con collegamento da remoto, di Massimo Sessa – Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e di Arturo Cancrini – Avvocato Amministrativista e gli interventi di Elio Masciovecchio – Vicepresidente Consiglio Nazionale Ingegneri e Membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Domenico Condelli – Consiglio Nazionale Ingegneri, Sandro Catta – Consiglio Nazionale Ingegneri, Tiziana Petrillo – Consiglio Nazionale Ingegneri e Ippolita Chiarolini – Consiglio Nazionale Ingegneri.

A chiudere i lavori Domenico Angelo Perrini, Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri e Massimo Staniscia – Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Chieti che ha commentato: *“L'obiettivo di questa giornata è accrescere la professionalità del territorio. In un momento così importante per l'economia dell'Abruzzo e nella necessità di rispondere alla richiesta di progettualità del PNRR non possiamo che essere in prima linea per permettere agli ingegneri, ma anche ad altri ordini professionali, di avere gli elementi per*

*realizzare velocemente i progetti e portarli a termine nel modo più agevole”.*

---

## **LA GUARDIA COSTIERA partner**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*La festa nazionale dello sport scolastico*

**Giulianova, 27 maggio 2023.** Si è conclusa ieri sulla riviera teramana la Festa Nazionale dello Sport Scolastico, organizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nel corso della cerimonia inaugurale tenutasi al porto di Giulianova, gli equipaggi della Guardia Costiera, partner della Manifestazione, sono stati protagonisti dello spettacolare arrivo dal mare delle bandiere delle regioni e dei tedofori con la fiaccola dei giochi. Una grande festa di sport, inclusione e di crescita per gli oltre duemila ragazzi provenienti da tutta Italia, che hanno potuto visitare uno stand promozionale allestito per l'occasione, assistiti dalla Guardia Costiera anche nel corso degli eventi sportivi che si sono tenuti in ambito portuale ed in mare.

---

# DISSESTO IDROGEOLOGICO: chiuse Vicentini e Corradi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Il sindaco: “Una scelta precauzionale e obbligata per la sicurezza dei bambini e del personale”*

**Chieti, 27 maggio 2023.** Nel pomeriggio di oggi il sindaco Diego Ferrara ha firmato un’ordinanza di chiusura dei plessi scolastici delle scuole primarie Vicentini-Della Porta e Corradi. Un provvedimento precauzionale, a tutela della pubblica incolumità dei bambini, dovuto alla particolare pericolosità dell’area già nota da anni e convalidata dagli studi e dai sondaggi effettuati nell’ultimo periodo.

*“Si tratta di una decisione ponderata e necessaria, inevitabile, nel maggiore interesse dei bambini, ragazzi, personale e famiglie, perché dettata da condizioni tecnico e geofisiche dell’area in cui si trovano le due scuole e maturata a seguito dei serrati confronti con la Protezione civile regionale e con il gruppo di lavoro che abbiamo voluto e attivato in sinergia anche con l’Università d’Annunzio – spiega il sindaco Diego Ferrara – A fronte delle risultanze di ulteriori e aggiornate verifiche da noi promosse e condivise sia con la Protezione civile nazionale e regionale, sia con l’Università d’Annunzio, abbiamo ritenuto di agire subito, predisponendo la chiusura dei plessi da domani, sabato 27 maggio e fino al ripristino delle condizioni di sicurezza degli stabili e dell’ambiente circostanti e la sospensione delle attività didattiche da domani e fino a martedì 30 maggio*

*da dislocare in altre sedi fino alla fine dell'anno in corso.*

*Su questo grande problema di dissesto del versante nord questa amministrazione non è stata inerte, non si è girata dall'altra parte. Abbiamo avviato una serie serrata di studi coinvolgendo le migliori forze professionali, universitarie, istituzionali. La nostra azione amministrativa parte dalle carte e dai dati scientifici parte e la grave situazione riscontrata, come abbiamo più volte sottolineato in questi mesi in cui abbiamo intensificato rilevazioni e controlli, impone la massima precauzione.*

*Quello disposto dall'ordinanza è uno stop necessario anche a predisporre il prosieguo della didattica altrove, essendo giunti a pochi giorni dalla chiusura della scuola, ed essendo interessate anche classi delle scuole medie che non potranno fermarsi perché dovranno affrontare gli esami di fine ciclo. Al fine di limitare disagi e criticità ulteriori, abbiamo subito coinvolto la dirigenza del Comprensivo 2 e l'Ufficio scolastico provinciale, questo per agevolare la soluzione più confacente alle esigenze di tutti, nonché interessato Regione e Prefettura per gli adempimenti del caso.*

*Ci rendiamo conto che questa decisione creerà disagi, ma siamo oltremodo sicuri di una scelta che nasce in un momento di estrema difficoltà per il Comune, già alle prese con diverse emergenze, tutte gravi.*

*L'ordinanza ha come primo obiettivo la sicurezza dei nostri bambini, nonché quella di un territorio che sarà presto oggetto degli interventi da noi già programmati e al centro di azioni finalizzate a reperire nuove risorse per metterne in campo altri".*

---

# MALTEMPO: meno 50% produzione d'uva

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Coldiretti: necessario assicurare produzioni dalle calamità*

**Chieti, 27 maggio 2023.** Dopo la denuncia di Coldiretti Chieti sugli effetti delle incessanti piogge sulla viticoltura, il miglioramento delle condizioni climatiche ha consentito agli agricoltori di accedere, ancora con qualche difficoltà, nei propri vigneti per verificare lo stato di salute delle proprie viti.

Gli eccessi di acqua e i ristagni che persistono in alcune zone non hanno consentito di effettuare subito i trattamenti opportuni per combattere i patogeni e dove gli agricoltori erano già intervenuti le abbondanti precipitazioni ne hanno ridotto l'efficacia.

*“La situazione – dice Luca Celestino, direttore Coldiretti Chieti – appare piuttosto critica con infezioni patogene, in particolar modo da peronospora, che ha compromesso gli impianti viticoli e che inevitabilmente andrà ad incidere in maniera estremamente negativa sulla raccolta. Si stima un impatto negativo su tutto il comparto in termini di raccolta che va tra il -50% e il -70% a seconda delle tipologie di uva e che riguarda in maniera trasversale tutto il territorio chietino con particolar riguardo agli impianti di bassa quota”.*

**Secondo il presidente di Coldiretti Chieti Pier Carmine Tilli**

*“gli effetti in termini economici sono particolarmente rilevanti se si tiene in considerazione tutta la superficie impiantata e il volume d'affari che il comparto genera, in particolar modo nel territorio chietino. Assistiamo con sempre maggiore frequenza a fenomeni metereologici che mettono a rischio il lavoro e i sacrifici degli agricoltori e la maggiore formula di tutela del rischio resta la stipula di polizze assicurative in grado di proteggere il reddito delle nostre imprese agricole da fenomeni sempre più imprevedibili ed impattanti”.*

Coldiretti ricorda inoltre che, come per il Fucino, anche per la provincia di Chieti è stata inoltrata alla Regione Abruzzo la verifica dei danni per la richiesta dello stato di calamità.

---

## **CERIMONIA DI PREMIAZIONE al Kursaal**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*XII Concorso scolastico Filomena Delli Castelli promosso dalla Commissione e dall' Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Giulianova.*

**Giulianova, 27 maggio 2023.** Si è svolta ieri mattina al Kursaal, la cerimonia di premiazione della XII edizione del Concorso Filomena Delli Castelli, promosso dalla Cpo,

presieduta da Marilena Andreani, e dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Giulianova.

Il Premio, che si avvale del Patrocinio della Camera dei deputati, dell'Università degli Studi di Teramo, delle Cpo di Regione e Provincia, del Lions Club di Giulianova è stato anche quest'anno un'occasione preziosa per riflettere sui temi della parità di genere, della democrazia, dell'inclusione.

All'incontro, moderato dalla giornalista Tania Bonnici Castelli, sono intervenute la professoressa Paola Serpietri, Presidente del Cug dell'Ateneo teramano, la presidente della Cpo provinciale Amelide Francia e la componente della Cpo regionale Nadia Ranalli.

Al concorso hanno partecipato i ragazzi del Liceo Marie Curie e dell'Istituto Crocetti di Giulianova, dell'IIS Capriotti di San Benedetto del Tronto e del Liceo Zoli di Atri.

La commissione giudicatrice era composta dal Vicesindaco di Giulianova Lidia Albani, dalla professoressa di UniTe Fiammetta Ricci, dalla psicologa e psicoterapeuta Maria Cristina Barnabei, dallo psichiatra Domenico Di Sante.

Il Primo Premio è andato all'opera *I'm not a machine* della 4B L del Capriotti di San Benedetto; il Secondo, al video *Inclusione* presentato dalla 5G del Liceo Curie, il Terzo all'opera *Diversamente uguali* della 4B del Crocetti. Ha ottenuto la Menzione speciale dell'Università di Teramo, consegnata dalla professoressa Serpietri, il video *Noi saremo la vostra voce. La vulnerabilità diventa forza* dell'Istituto Zoli; sempre allo Zoli, dalle mani del presidente dell'associazione Pierluigi Tarquini, la Menzione legata al Premio del Lions Club.

---



# MARINA DI PESCARA: il bilancio del presidente

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Servizi, eventi e la Bandiera Blu che continua a sventolare*

**Pescara, 27 maggio 2023.** La Bandiera Blu continua a sventolare sul porto turistico Marina di Pescara che si prepara ad affrontare la stagione estiva con i migliori presupposti. La Fee (Foundation for Environmental Education) ha confermato anche quest'anno l'ambito vessillo che il Marina del capoluogo adriatico, unico tra i porti turistici abruzzesi, ottiene ormai da oltre trent'anni per la qualità delle acque, ma soprattutto per l'eccellenza dei suoi servizi.

Con oltre 260mila metri quadrati di concessione, 1.000 posti barca, 16 tra attività commerciali, servizi e ristorazione, 250 addetti che lavorano all'interno del porto e un ricco cartellone di eventi e fiere che si alternano nell'area espositiva esterna e nel Padiglione Becci, il Marina di Pescara ormai dal 1990 conquista la Bandiera Blu che, quest'anno, arriva a pochi giorni dall'approvazione del Bilancio. Un documento finanziario che dimostra un equilibrio dei conti e che evidenzia anche un risultato positivo.

A commentare questi e altri elementi è il Presidente del porto turistico, Carmine Salce.

*«La Bandiera Blu arriva, anche per il 2023, a coronamento di un percorso ricco di soddisfazioni, seppur tra notevoli difficoltà»*, commenta. *«Nonostante il Covid, il conflitto in*

*Ucraina, la crisi energetica e l'aumento delle materie prime e di tutti i costi, il consiglio di amministrazione è riuscito con attenzione e notevole impegno a garantire stabilità e sostenibilità al Marina di Pescara. Il nostro porto turistico, infatti, si conferma punto di riferimento e fulcro delle iniziative della città di Pescara e della regione legate al settore della nautica, ma non solo».*

Tra gli ultimi eventi che hanno visto il Marina di Pescara protagonista, ci sono il Salone Nautico del Medio Adriatico Sottocosta, con espositori arrivati da tutta l'Italia, il raduno nazionale della Bmw con i Federdays, il Trofeo Optisud, che ha coinvolto oltre 200 giovani velisti, o l'Expo Security & Cyber Security Forum, l'evento ancora in fase di svolgimento al PalaBecci con la presenza dei principali esperti di sicurezza cibernetica che operano in Italia e all'estero.

*«E siamo solo all'inizio della stagione più calda, in tutti i sensi», prosegue il presidente Salce. «Nel corso dei prossimi mesi il Marina, oltre a centinaia di diportisti in arrivo in città, ospiterà eventi di rilievo come Estatica, Fermenti d'Abruzzo e tanti altri appuntamenti, promossi in collaborazione con la Camera di commercio Chieti Pescara e con enti, associazioni o privati. L'obiettivo che ci siamo sempre prefissati è quello di innalzare l'asticella dei servizi offerti e della qualità ambientale, a beneficio della città adriatica, dei suoi residenti e dei tanti turisti che il nostro territorio accoglie. È un impegno che richiede grande attenzione da parte degli amministratori chiamati a gestire una delle più grandi concessioni d'Italia, ma ritengo che possiamo essere tutti soddisfatti dei risultati finora raggiunti e di quelli che il Marina di Pescara raggiungerà anche in futuro».*

---

# LA FESTA DEGLI GNOMI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Best practice per un turismo culturale sostenibile*

**Roccaraso, 27 maggio 2023.** La Festa Nazionale degli Gnomi, quest'anno compie 20 anni. Il 14, 15 e 16 luglio a Roccaraso in località Fonte della Guardia – Aremogna, torna in scena l'appuntamento più *Gnomoso* dell'estate, una festa, che ancora una volta animerà i boschi abruzzesi con fate, elfi, gnomi, folletti, unicorni e cavalli alati. L'edizione di quest'anno si preannuncia ancora più ricca di appuntamenti spettacolari, proposti da compagnie dedite al teatro ambiente e al teatro fantasy di rilevanza nazionale e internazionale. Boschi accoglienti, laboratori creativi, racconti animati, passeggiate guidate da personaggi fiabeschi, danze fatate, evoluzioni di unicorni alati e gli immancabili spettacoli notturni illuminati da fioche lanterne, diverranno ancora una volta la perfetta cornice di un mondo fatato capace di restituire il fascino senza tempo del *Piccolo Popolo*.

Nel corso degli anni, la Festa è diventata un punto di riferimento Nazionale e Internazionale per tutti gli appassionati di un genere fantasy e di un linguaggio teatrale che sa coniugare la forza e il fascino di un ambiente naturale e incontaminato alle storie che quegli stessi luoghi sanno evocare. Oggi, a buon diritto, la Festa Internazionale degli Gnomi è considerata, nel panorama dell'offerta culturale nazionale, una delle più importanti manifestazioni dedicate all'infanzia e alle nuove generazioni.

*“La Festa Internazionale degli Gnomi – ha osservato l’assessore regionale alla Cultura e al Turismo Daniele D’Amario – è quella che potremmo definire una best practice abruzzese per quanto riguarda lo sviluppo di strategie vincenti in un’ottica di turismo culturale sostenibile e destagionalizzato che vede protagoniste le famiglie. Sicuramente è un evento che ha l’obiettivo di promuovere il nostro territorio, e – conclude – di sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale”.*

L’edizione 2023 coinvolgerà oltre 120 artisti che si esibiranno in più di 30 spettacoli e laboratori creativi, in breve questi i numeri: oltre 6300 visitatori nell’edizione precedente, oltre 18.000 followers, oltre 100.000 visualizzazioni web, oltre 1.000.000 di visualizzazioni sui social, 900 pernottamenti in hotel convenzionati.

*“È un progetto di successo che ogni anno si rinnova con collaborazioni e spettacoli nuovi mantenendo immutata la sua natura giocosa e rispettosa dell’ambiente”, spiega Zenone Benedetto direttore artistico del festival: “in questi giorni, grazie alla versatilità professionale della Compagnia de I Guardiani dell’Oca, stiamo portando la Festa in formato ridotto anche nelle altre regioni italiane, in Campania e in Toscana. Il progetto si chiama Gnomi in Festa e cioè un progetto che prevede piccoli eventi di preparazione alla Festa “madre” che resta quella di Roccaraso”.*

L’attenzione ai luoghi naturali e all’ambiente si sposa con la natura stessa del progetto di **teatro-ambiente**, in cui il luogo diventa esso stesso parte della narrazione e protagonista dell’evento. Un racconto fantastico fatto **con i luoghi** e non **nei luoghi**, che ogni anno aggiunge un nuovo pezzo al puzzle: per questa edizione i nuovi traguardi in termini di sostenibilità e rispetto della natura sono poter disporre di acqua gratuitamente dalla Fonte degli Gnomi. Come sottolinea il Sindaco di Roccaraso Francesco Di Donato *“Quest’anno abbiamo voluto fare un ulteriore passo in direzione di una*

*festa amica della natura dotando di acqua pubblica corrente l'area della manifestazione".*

L'impegno di rendere la Festa ancor più sostenibile continuerà anche nell'edizione 2023, attraverso il progetto plastic free, *"Crediamo molto nello sviluppo di un turismo sostenibile e di iniziative così attente ai luoghi verdi"* Bando, dunque, a bottigliette di plastica, ma anche piatti bicchieri e posate: sarà tutto compostabile, in linea con la filosofia che da sempre caratterizza questa festa amica del bosco e della natura.

Per festeggiare la 20ma edizione la Festa Internazionale degli Gnomi riconferma prestigiosi partner storici quali: Unima Italia (Associazione mondiale della Marionetta), Parco Nazionale della Maiella, Unicef Abruzzo e introduce un nuovo network collaborativo prestigiosissimo con WWF Italia.

---

## CARMINE LA FRATTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 27 Maggio 2023



*Per i suoi scatti d'autore va dove lo porta il cuore*

di Franco Presicci

Va dove lo porta il cuore (parafrasando il titolo di un libro di successo di Susanna Tamaro). E il cuore questa volta lo ha portato a Napoli. Era da tempo che Carmine La Fratta,

tarantino delle cozze, fotografo errante e virtuoso, ci voleva andare; poi per una catena di appuntamenti aveva dovuto rimandare. Adesso no, ha chiuso il libretto degli impegni e si è deciso. Lui corre sempre sul teatro di un evento importante, in un luogo che ha una storia, un paesaggio da offrire, da personaggi che hanno qualcosa di interessante da raccontare. Ha lo spirito del cronista.

**Vado sotto il Vesuvio, mi ha detto per telefono. Sulle tracce di Maradona?**

**Non solo: da quelle parti ogni scatto è prezioso.** Come dargli torto?

L'incanto di questa città variopinta rapisce residenti e turisti, da qualunque parte arrivino. Immaginavo che lui non si sarebbe limitato a puntare l'obiettivo sulle facciate con il volto e le espressioni del calciatore che in campo disegnava geometrie esaltanti, compiva acrobazie ardite, dava pedate così forti da sfondare la rete, scatenando i tifosi.

Giunto a Napoli, Carmine La Fratta si è infilato nel reticolo di vicoli, dove ancora palpita il ricordo dei grandi della scena: Totò, Eduardo De Filippo. Al ritorno mi ha chiamato nuovamente, entusiasta: *"Ho cliccato, estasiato, sulle case del principe Antonio De Curtis e di Eduardo De Filippo, una a due passi dall'altra. Ho avuto la sensazione che non siano scomparsi del tutto, questi miti. Ma che siano ancora lì, tra mattoni rosicchiati e bandiere, bancarelle e negozi, tra la gente, dentro la gente. Respirano, in quei budelli, sono immortali nella memoria degli abitanti. Se tu qui fai domande su uno o su l'altro, cominciano a parlare e non riesci più a fermarli. Chi li ha visti da vicino snocciola chicche, battute, episodi particolari, comportamenti. Come quella riferita da Edmondo Capececiatti, scrittore partenopeo affermato, oltre che attore: una signora incontrò Totò in un salotto, e vedendolo molto serio, inappuntabile, gli disse. "L'ho applaudita a teatro, dove provocava risate a crepapelle;*

*qui è quasi schivo". Risposta: "Lei a teatro ha visto Totò, adesso è di fronte al principe De Curtis".*

Carmine è stato al rione Sanità, il vicolo nativo del grande attore comico, che proprio qui fece le sue prime esibizioni da ragazzino, avendo come spettatori i parenti, la gente dei bassi, gli scugnizzi, qualche estraneo. Poi affrontò la prima volta la ribalta, al teatro *Quattro Fontane* di Roma. All'Hotel Plaza incontrò l'autorevole giornalista Gaetano Afeltra e gli chiese: *Zavattini verrà una sera a teatro? Mi piacerebbe conoscerlo.*

Non sapeva che Zavattini ci andava tutte le sere, e batteva le mani freneticamente. In seguito, passò di palcoscenico in palcoscenico, sempre più in alto, sempre più applaudito, celebrato. Un'icona.

Carmine è entrato nei vicoli come in una chiesa: tale è considerato anche quello, a due passi, in cui visse Eduardo. Li imbocchi, questi contenitori di umanità, e non puoi non pensare a *Natale in casa Cupiello*, *Filumena Marturano*, *Il sindaco del Rione Sanità*, *Non ti pago*, divertentissima commedia che ha come tema il lotto, evocato dal vico Bonafficiata Vecchia, antico nome del gioco, creato non a Napoli, come si pensa, ma a Genova, da un barbiere, pare. Figura onnipresente del botteghino, l'assistito, personaggio ricercato e odiato quando non azzecca i numeri, inconveniente che gli capita spesso, come nel libro di Luciano De Crescenzo, *Così parlò Bellavista*.

Sicuramente tutto questo scenario di commedie, di storie, di vita vissuta, di monelli di strada, di riffe, di voci è riemerso anche dai ricordi di Carmine La Fratta, tra uno scatto e l'altro, una conversazione e l'altra, camminando per ore intere tra vicoli, strettoie, balconi con i bucati appesi alle ringhiere, budelli descritti in tante pagine letterarie. Il pensiero di Carmine è andato sicuramente a quella splendida poesia, 'A livella e alla canzone *Malafemmena*, entrambe di

Totò, e ai versi di Eduardo.

Carmine non ha visitato soltanto i vicoli, dove emerge anche il nome di Matilde Serao, la giornalista scrittrice che con il marito Edoardo Scarfoglio nel 1892 fondò *Il Mattino*, dove la signora arrivava tutte i giorni in carrozza. Carmine non poteva per esempio non andare nei vicoli di San Gregorio Armeno, dove si fabbricano i presepi più belli al mondo (alcuni esemplari si trovano anche nel Museo di Dalmine e in tantissime collezioni private).

Questi presepisti hanno larghissima fama per la finezza, la bellezza, la cura delle facce, del vestiario delle loro statue e per le loro architetture sacre, stupende: paesaggi dotati di magia, di profondità suggestive. Carmine ha fatto capolino nelle botteghe, ha ammirato i lavori, ha fatto commenti con gli artisti, ha fotografato tutto ciò che lo colpiva. Ho visto quelle foto, me ne ha mandate una settantina: foto magistrali, fanno vivere l'atmosfera dei luoghi.

Dopo qualche giorno, l'ho richiamato per chiedere altri particolari. Era già ripartito. Non si ferma mai, Carmine. Ama scoprire aspetti nuovi, perle, collettività in festa. Un giorno è impegnato a fotografare i falò e i fuochi d'artificio alla festa patronale di San Marzano di San Giuseppe, un altro nella sua Taranto davanti alle barche che dondolano con la ninna-nanna del Mar Piccolo, magnificato da poeti mai dimenticati.

Lo pensi alla festa di San Cataldo, protettore della città dei due mari, o in corso Umberto, nel Museo archeologico nazionale, a riprendere gli ori di Taranto, e invece è a Crispiano a cogliere luci e colori, la folla, la cassarmonica delle celebrazioni della Madonna della Neve o a Milano a sorprendere i colombi in piazza del Duomo e a riprendere i merletti delle guglie della Cattedrale.



Carminè è abituato a macinare chilometri anche nella Bimare: lasciato il ponte girevole, va a destra, smaltisce la discesa del Vasto e costeggia *'u màre pecceridde*, dove dalle paranze sbarca il pesce destinato ai mercati. Vedo e rivedo le sue foto anche per sentirmi vicino alla mia *culla*. Foto di natanti, scafi, lampàre, che catturano il pesce di notte, la porta ormai chiusa di *Cicce 'u gnùre*, noto venditore di mitili, la dogana, le facciate delle case, screpolate come le labbra dei vecchi pescatori, la chiesa di San Domenico, la via Di Mezzo, i Misteri, la processione dell'Addolorata, la ringhiera con affaccio su Mar Grande, il Castello Aragonese, il canale navigabile che sposa le due distese d'acqua. Tutte immagini raccolte nei suoi libri senza didascalie, perché, dice, questi *ritratti* non hanno bisogno di essere spiegati.

Mi piace seguire idealmente questo cacciatore di immagini, capace di attendere ore e ore per poter cogliere tutto lo splendore di un panorama. Non gli ho chiesto dove sia andato a cacciare questa volta. Aveva fretta di mettersi al voltante. Ma vedrò i risultati. Intanto osservo i *quadretti* dei vicoli napoletani, dove restano anche le tracce di Giuseppe Marotta, giornalista, scrittore, critico cinematografico severo, sceneggiatore, paroliere, autore di *Mal di Galleria*, *Pietre e nuvole*, *L'oro di Napoli*, *San Gennaro non dice mai di no...* Si trasferì giovanissimo nel capoluogo lombardo, dove scrisse per il settimanale della Rizzoli *L'Europeo* e nel '54 ricevette il Premio Bagutta per il romanzo *Coraggio, guardiamo*. Non trascurò mai la sua Napoli, non dimenticò le sue radici, forti, bene aggrappate alla terra.

Carminè La Fratta è tornato, appagato, arricchito dal suo pellegrinaggio napoletano tra vicoli, murali di Maradona dappertutto (anche sulle carrozzine dei bambini) e luoghi storici come il San Ferdinando, il teatro che, eretto alla fine del Settecento, fu tanto caro a Eduardo De Filippo; e vico dei Carbonari, in cui emise il suo primo vagito, a Forcella, Nino Taranto, eccellente in *Pensaci Giacomino*,

fiammante in *Ciccio Formaggio*, con la paglietta a tre punte.  
So che ci tornerà. I vicoli di Napoli, attraversati anche da  
Curzio Malaparte, se li è portati nel cuore.